



Istituto Tecnico Tecnologico
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Ettore Molinari



Siti Internet: www.itis-molinari.eu — E-mail: presidenza@itis-molinari.eu
mitf11000e@pec.istruzione.it



Prot. n. 2902/A15d

Al Collegio Docenti

SEDE

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Albo

Oggetto: Trasmissione del documento degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente Scolastico ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa. ss. 2019/20-2020/21-2021/22)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge 13.07.2015 n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- preso atto che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, individua e precisa le modalità, i soggetti, le responsabilità e i tempi per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- considerato che detto Piano *deve essere elaborato «14 ... 4. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.»*



Istituto Tecnico Tecnologico
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Ettore Molinari



Siti Internet: www.itis-molinari.eu — E-mail: presidenza@itis-molinari.eu
mitf11000e@pec.istruzione.it

TRASMETTE

in allegato, il “Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del Piano triennale dell’offerta formativa”, per i fini di cui all’art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107.

Milano, 16 ottobre 2018



IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Davide Bonetti



**DOCUMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA (aa.ss. 2019/20-2020/21-2021/22)**

PREMESSA

Nella elaborazione del presente "Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa" si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) funzioni istituzionali assegnate alla scuola dell'autonomia, di cui al c. 1 della L. 107/2015;
- b) principi guida per la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni di cui al c. 2 della Legge;
- c) ambiti di autonomia da valorizzare, di cui al c. 3 della Legge;
- d) limiti delle risorse, di cui al c. 3 della Legge - e successivi;
- e) proposte e pareri del personale della scuola e della componente genitori e studenti;
- f) risultanze del processo di autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento, di cui al DPR 80/2013.
- g) identità e mission dell'Istituto, così come si sono delineate nel tempo.

1) Indirizzi per l'elaborazione del "Piano triennale dell'offerta formativa" (d'ora in avanti PTOF)

1.1 Il PTOF articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale

1.2 Il PTOF deve accogliere e integrare i seguenti contenuti:

- riferimenti agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di ordine e indirizzo;
- riferimenti alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico;
- riferimenti alle finalità di cui ai commi 1-4 della Legge;
- riferimenti agli obiettivi formativi prioritari di cui al c. 7 della Legge;
- progettazione curricolare ed extracurricolare;
- misure per l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c. 16);
- azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD (c. 56);
- fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (c. 14,2);
- fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (c. 14,3);
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (c. 14,3);
- programmazione delle attività formative rivolte a personale docente, amministrativo, e tecnico e ausiliario e risorse necessarie (c. 12);



- il piano di miglioramento

2) Indirizzi per l'attività educativa e didattica

- 2.1 L'attività educativa e didattica, così come articolata nel PTOF, deve essere coerente, con le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, di cui al c. 1:
- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
 - b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
 - e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- 2.2 L'attività educativa e didattica, così come articolata nel PTOF, deve essere coerente con le Indicazioni Nazionali stabilite per gli indirizzi attivati nell'Istituto; in particolare deve tenere conto dei seguenti aspetti:
- 2.2.1. predisporre percorsi formativi sempre più personalizzati, in grado di far fronte alle esigenze di una scuola inclusiva da un lato e alla valorizzazione delle eccellenze dall'altro
 - 2.2.2. prevedere un ampliamento dell'offerta formativa di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, nonché dell'innovazione metodologica e tecnologica, in particolar modo con i percorsi relativi alle certificazioni linguistiche e CISCO
 - 2.2.3. prevedere percorsi formativi con attività di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento attraverso l'organizzazione di modalità di recupero diversificate e flessibili per rispondere alle esigenze specifiche degli alunni, con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi (es.: uso di piattaforme e spazi virtuali), e con attività finalizzate alla valorizzazione degli alunni eccellenti, fra le quali la partecipazione a concorsi individuali e collettivi
 - 2.2.4. garantire lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro in tutti gli indirizzi per le classi terze, quarte e quinte, mantenendo, nei limiti del possibile, il carattere orientativo e formativo di tali esperienze, in linea con le attitudini degli alunni; prevedere la realizzazione dei necessari percorsi di formazione sulla sicurezza per gli studenti coinvolti in queste attività
 - 2.2.5. prevedere una progettazione extracurricolare che privilegi il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, il recupero degli apprendimenti per quanto riguarda le lingue straniere



e le capacità logico scientifiche, il potenziamento della lingua inglese con l'attivazione di corsi per studenti e tutto il personale della scuola finalizzati al raggiungimento di certificazioni internazionali e all'attivazione di percorsi CLIL

3) Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica

Ai fini della elaborazione del PTOF, qui si esplicitano gli indirizzi organizzativi relativi all'attività educativa e didattica:

3.1 Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

- a) Aule ordinarie: l'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'aula, attrezzata al fine di consentire lo svolgimento di un'attività didattica efficace e innovativa in un ambiente confortevole;
- b) Laboratori/Palestre: la scelta è quella di utilizzare in modo più intensivo i laboratori ad oggi esistenti e di procedere nell'aggiornamento della dotazione laboratoriale (cfr. 3.5)

3.2 Organizzazione dei "gruppi di apprendimento"

L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal gruppo classe, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di macrogruppi, sia in direzione di gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero

3.3 Organizzazione delle modalità didattiche

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere: la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR 89/2009

3.4 Partecipazione alle iniziative del PON

Valutare i contenuti della programmazione 2014-2020 e successivi sviluppi, laddove le proposte siano in stretta relazione con le esigenze scaturite dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e con le linee definite dal PDM (piano di miglioramento), affinché il rilevante impegno progettuale messo in atto corrisponda a bisogni reali

3.5 Innovazione digitale e didattica laboratoriale



Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica

3.6 Monitoraggio dell'attività educativa

Sviluppare e potenziare il sistema di monitoraggio dell'attività educativa e dei processi attivati dalla nostra istituzione scolastica al fine di dare sistematicità al processo di autovalutazione

3.7 Attività di orientamento

Garantire la realizzazione di attività di orientamento in entrata, in raccordo con gli Istituti secondari di primo grado, prevedendo diverse modalità di approccio alla scelta da parte di studenti e famiglie; sviluppare i rapporti con le Università, con gli ITS e IFTS e con le organizzazioni professionali per quanto concerne l'orientamento in uscita

SCELTE DI GESTIONE

1. Gestione delle risorse professionali

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento e funzionali

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, che prevede posti comuni, posti di sostegno e posti di potenziamento o comunque risorse funzionali alla didattica, sarà prevista la valorizzazione delle competenze del personale docente utilizzato in attività di didattica curricolare ed extracurricolare, laddove opportunamente progettata, in azioni di supporto all'organizzazione e di realizzazione di specifiche attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa; si terrà conto del fatto che l'organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Per quanto concerne i posti del personale ATA valgono i parametri stabiliti dalle normative.

1.2 Gestione delle attività funzionali

Per attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di istituto e le funzioni strumentali e le figure di sistema

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste in particolare le seguenti figure:

- a. coordinatori di classe
- b. coordinatori di dipartimento
- c. referenti e tutor per le attività di alternanza scuola-lavoro
- d. responsabili di laboratorio

1.3 Formazione in servizio e valorizzazione



Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (c.124), il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione emanato dal MIUR.

Dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione secondo quanto indicato nella Legge.

In particolare si prevedono iniziative di formazione, possibilmente in rete, per quanto concerne:

a) Attività di formazione dei docenti:

- Innovazione didattico-metodologica

- Valutazione (al fine di contribuire a valorizzare le strategie condivise e le buone prassi comuni)

- CLIL (acquisizione di competenze linguistiche propedeutiche all'ottenimento delle necessarie certificazioni)

- Inclusività (integrazione alunni DVA, DSA, NAI, BES)

b) Attività di formazione del personale ATA:

- Sviluppo della dematerializzazione delle attività di segreteria e implementazione delle potenzialità previste dalla piattaforma digitale in uso

- Aggiornamento sulle pratiche amministrative alla luce dei continui mutamenti operativi

SCELTE AMMINISTRATIVE

2. Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste dalla L. 107/2015 e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

3. Gestione delle risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- interventi strutturali, in cooperazione con l'ente proprietario, ai fini di una efficace manutenzione e della tutela della salute e sicurezza degli operatori

- integrazione/aggiornamento della dotazione tecnologica della scuola per il pieno sviluppo di una didattica innovativa.